

Camera dei Deputati

**Legislatura 11
ATTO SENATO**

Sindacato Ispettivo

INTERPELLANZA : 2/00083presentata da **MOLINARI MAFALDA** il **24/07/1992** nella seduta numero **22**Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
MAISANO GRASSI -	MISTO - VERDI	07/24/1992
ROCCHI CARLA	MISTO - VERDI	07/24/1992

Ministero destinatario :

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
MINISTERO DELL'INTERNO**

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'INTERNO, data delega **09/14/1992**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

PRESENTATO IL 24/07/1992
INTERLOCUTORIO IL 14/09/1992

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

ATTENTATI, CARABINIERI, DESISTENZA E RAVVEDIMENTO ATTIVO, INDAGINI GIUDIZIARIE, INFORMAZIONI E NOTIZIE RISERVATE, MAFIA E CAMORRA, MAGISTRATI

SIGLA O DENOMINAZIONE :**GEO-POLITICO :**

TESTO ATTO

- Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri di grazia e giustizia e dell'interno. - Premesso: che il telegiornale di questa notte (TG2) ha dato l'informazione che i carabinieri erano informati da tre giorni del possibile attentato al giudice Borsellino e che questa notizia era stata riferita al Governo; che questa mattina i giornali sembrano attenuare la portata della notizia; che si parla di un pentito che ha segnalato ai carabinieri la possibilità di attentati ai giudici Borsellino e Di Pietro; che ciò che sorprende e allarma è che nella giornata di ieri, 23 luglio 1992, ben due Ministri hanno relazionato nell'Aula del Senato su questioni inerenti la mafia, senza fare il minimo accenno a questo fatto; che nessuno dei Ministri ha sentito il dovere di chiarire, tranquillizzare, dare la dimensione reale dei fatti e soprattutto prevenire le domande che oggi scaturiscono oggettivamente: ci si chiede infatti se il Governo fosse informato, cosa abbia fatto e cosa stia facendo attualmente; che non c'è stato infatti alcun accenno alle minacce rivolte al giudice Di Pietro e ai rischi che lo stesso magistrato sta correndo, gli interpellanti chiedono di sapere se il Governo non ritenga di rispondere con urgenza a queste domande. (2-00083)